Daniele Corti cesserà la propria attività in piazza Don Gnocchi martedì 17 maggio. I lettori dovranno recarsi fuori paese per acquistare il giornale

Chiude anche l'ultima edicola a Galbiate

I Galbiate Riparte sollecita l'Amministrazione comunale: «Si faccia carico del problema». Ma il sindaco: «Non spetta a noi»

GALBIATE (pf2) L'edicolante Daniele Corti ha detto «basta»: la sua attività con sede in piazza Don Gnocchi, l'ultima del suo genere rimasta in centro al paese, chiuderà i battenti il prossimo 17 maggio. Un duro colpo per i let-tori galbiatesi, i quali saranno costretti a recarsi a Sala al Barro o nei paesi limitrofi per comprare quotidiani e riviste. Il caso dell'edicola dal destino segnato costituisce presupposto per l'ennesima spaccatura tra Amministrazione Montanelli ed opposizione. È in particolare Galbiate Riparte a prendere posizione, manifestando perplessità sul silenzio del primo cittadino e della sua Giunta: «Se è vero che la decisione di cessare l'attività potrebbe anche dipendere dalle sempre maggiori difficoltà che giornalmente incontrano i gestori dei negozi di vicinato, o dalla concorrenza dell'informazione on-line, tuttavia la vicenda non può essere relegata ad una mera questione "privata" dalla quale il Comune possa chiamarsi fuori. Ouesto vale soprattutto per Galbiate la cui Amministrazione comunale si fregia di volerne promuovere le potenzialità turistiche». Il gruppo di minoranza, a questo punto, entra nel merito della propria argomentazione: «Non è certo sufficiente avere una bella località per attrarre visitatori; occorre promuoverla e, soprattutto, garantire la presenza di servizi per i quali Galbiate è già oggi molto carente. In futuro non potremo offrire ai turisti neppure la possibilità di acquistare un giornale: è indubbio che di questo problema l'Amministrazione comunale di Galbiate debba farsi carico e promuovere la ricerca di soluzioni che evitino che un servizio così importante venga a mancare. Ûn paese senza negozi di vicinato diviene in breve tempo un paese spento».



L'edicola di piazza Don Gnocchi in odore di chiusura

Di fatto, la chiusura dell'edicola comporta il venir meno anche di un punto dedito alla vendita di biglietti per il trasporto pubblico, assestando un colpo non indifferente ai residenti della zona e, di riflesso, ai turisti. Per Piergiovanni Montanelli, però, la natura squisitamente privata dell'iniziativa rende impraticabile un intervento in qualche modo sostitutivo dell'Amministrazione: «Parliamo di un'iniziativa privata, non è che il Comune può cominciare a vendere i giornali... Non è vero che non ci stiamo interessando della problematica, si tratta di gestire i contatti e cercare di pubblicizzare la messa in vendita dell'attività. I tempi poi sono quelli che conosciamo, parliamo di un'attività che ha evidentemente le sue criticità in termini di tempo e disponibilità, con ritorni che, personalmente non conosco, ma non credo siano sufficienti a ripagare il sacrificio».

Ciò che unisce maggioranza e opposizione è il sentito ringraziamento rivolto all'edicolante Daniele per aver tenuto in vita il servizio: un «grazie» che accomuna tutti i lettori di Galbiate.

GIORNALE DI LECCO LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022